****

**La Domenica Metropolitana**

**1 marzo 2020**

Il programma della Domenica Metropolitana di marzo 2020 presenta visite e attività grazie al sostegno di **GIOTTO**, love brand di F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini, e di **Mukki**: fra queste si segnalano le visite per adulti al **Memoriale di Auschwitz, a Palazzo Vecchio, Santa Maria Novella e Palazzo Medici Riccardi**, mentre alle famiglie sono dedicati i laboratori *In bottega, dipingere in fresco* e *In bottega, la pittura su tavola* e la storia *Per fare una città ci vuole un fiore* in Palazzo Vecchio, ma anche il percorso *A casa Medici* a Palazzo Medici Riccardi e *Alla scoperta di Santa Maria Novella* in Santa Maria Novella.

Anche la **Fondazione Palazzo Strozzi** aderisce alla Domenica Metropolitana con la visita conversazione alla mostra ***Tomàs Saraceno. Aria***, durante la quale i partecipanti saranno accompagnati in un percorso di avvicinamento all’artista e alle sue opere (durata 1h30’, max 15 partecipanti, attività gratuita con biglietto ridotto €10 + sistema auricolare €1).

Si segnalano inoltre la visita al **Museo della Misericordia** alle h15.30 (Piazza Duomo 19, prenotazione obbligatoria, tel. 055-2393917) e l’accesso gratuito al **Museo Zeffirelli - Centro internazionale per le Arti dello Spettacolo** Franco Zeffirelli dalle h10 alle h18 (Piazza San Firenze 5, non è necessaria la prenotazione, tel. 055-2658435).

**Si ricorda che tutte le visite guidate e le attività nei Musei Civici Fiorentini e in Palazzo Medici Riccardi sono gratuite per i cittadini residenti nella Città Metropolitana di Firenze e che la prenotazione è obbligatoria**. All’atto della prenotazione è possibile riservare un solo appuntamento nel corso della giornata per un massimo di 5 persone.

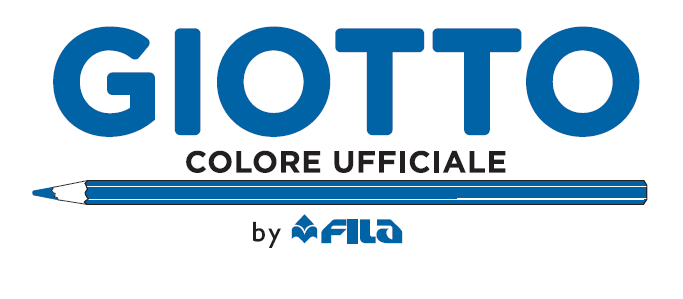
Senza prenotazione sono gli accessi\* a: Museo di Palazzo Vecchio (orario 9.00/19.00), Torre di Arnolfo\*\* (orario 10.00/17.00, 30 persone ogni mezz’ora, ultimo accesso ore 16.30), Santa Maria Novella (orario 13.00/17.30), Museo Stefano Bardini (orario 11.00/17.00), Fondazione Salvatore Romano (orario 13.00/17.00), Museo Novecento (orario 11.00/19.00), Cappella Brancacci in Santa Maria del Carmine (orario 13.00/17.00, 30 persone ogni mezz’ora, ultimo accesso ore 16.15), Museo del Ciclismo Gino Bartali (orario 10.00/16.00), Palazzo Medici Riccardi (orario 9.00/19.00).

**Attenzione: le biglietterie chiudono un’ora prima dell’orario di chiusura.**

\*Gli accessi sono disponibili fino ad esaurimento posti per motivi di sicurezza.

\*\*In caso di pioggia la Torre di Arnolfo resterà chiusa al pubblico per motivi di sicurezza; sarà accessibile il solo camminamento di ronda.

**Il programma è realizzato grazie al sostegno di**

****

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**

**Da Lunedì 24 a sabato 29 febbraio ore 9.30-13.00 e 14.00-17.00.**

**ATTENZIONE: il servizio non è attivo la domenica mattina.**

Tel. 055-2768224, 055-2768558 Mail [info@muse.comune.fi.it](mailto:info@muse.comune.fi.it) Web [www.musefirenze.it](http://www.musefirenze.it)

**MUSEO DI PALAZZO VECCHIO**

***Percorsi segreti***

**per chi**: per giovani e adulti

**orari**: 10.00, 11.30

**durata:** 1h15’

La proposta consente di visitare alcuni ambienti particolarmente preziosi: fra questi la scala realizzata per volere di Gualtieri di Brienne e ricavata nello spessore della muraglia; lo Studiolo di Francesco I de’ Medici, raffinatissimo scrigno *“di cose rare et pretiose”*, e lo Scrittoio del padre Cosimo I (più conosciuto come Tesoretto); infine l’imponente struttura a capriate che sorregge il soffitto a cassettoni del Salone dei Cinquecento.

***Orizzonti. Nuovi sguardi sul palazzo***

**per chi**: per giovani e adulti

**orari**: 12.00

**durata:** 1h15’

Palazzo Vecchio è da secoli il cuore pulsante della vita pubblica fiorentina e è ancora oggi la sede ufficiale del Comune di Firenze, oltre che museo di se stesso con le sue splendide sale monumentali. La visita consentirà di scoprire (o riscoprire) questo magnifico luogo con gli occhi di chi lo ha conosciuto arrivando a Firenze come “nuovo cittadino”. I visitatori saranno quindi guidati da voci appartenenti a diverse culture a visitare in modo nuovo lo storico palazzo della città e un'attenzione particolare sarà dedicata alla sala delle carte geografiche, finestra sul mondo tra passato e presente in grado di affascinare chiunque la esplori.

*La visita è proposta nell’ambito del progetto AMIR / Accoglienza Musei Inclusione Relazione, a cura di Comune di Fiesole, Comune di Firenze - MUS.E, Istituto degli Innocenti, Fondazione Primo Conti, Stazione Utopia, grazie al sostegno della Fondazione CR Firenze.*

***Guidati da Giorgio Vasari***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari**: 15.00,16.30

**durata:** 1h15’

Nel 1555 Giorgio Vasari, pittore, architetto e scrittore aretino – autore de *Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architetti* – diventa il responsabile del cantiere di Palazzo Vecchio e compie un immenso lavoro per trasformare l’edificio in una sontuosa reggia rinascimentale. Nel dialogo con il pubblico Giorgio Vasari illustra le linee di politica culturale del Duca Cosimo I de’ Medici, committente assoluto degli interventi, e la perizia della *fabbrica medicea* nel realizzare, in tempi record, la nuova residenza ducale.

***In bottega, dipingere in fresco***

**per chi**: per famiglie con bambini dagli 8 ai 12 anni

**orari**: 10.00, 11.30

**durata:** 1h15’

*“Di tutti gli altri modi che i pittori faccino, il dipingere in muro e*̀ *il più maestrevole e bello”.* Così Giorgio Vasari presenta la tecnica dell’affresco, considerata fra le più difficili poiché non consente ripensamenti e richiede una perfetta conoscenza dei materiali e dei pigmenti. L’atelier consente di cimentarsi con le diverse fasi di esecuzione di un piccolo affresco, che al termine dell’attività i partecipanti potranno portare via con sé.

***Per fare una città ci vuole un fiore***

**per chi**: per famiglie con bambini dai 4 ai 7 anni

**orari**: 10.30

**durata:** 1h

Firenze deve il suo nome alla fondazione di un *castrum* romano su una vivace distesa fiorita lungo il fiume Arno. Non è facile stabilire se si tratti di verità storica o mitica, così come non è facile definire quale sia il fiore che simboleggia la città dalla sua nascita: un giglio, un iris, un giaggiolo? Nella prima parte il racconto, seguendo i passi del giovane Vanni, porterà i bambini a rivivere la leggenda di fondazione di Firenze e a scoprire il suo legame speciale con la città. Nella seconda parte i bambini percorreranno le stanze di Palazzo Vecchio alla ricerca dei diversi “gigli” che le ornano. L’attività porterà i bambini a riappropriarsi del simbolo della città e comprendere come Firenze sia proprio come un fiore, da custodire con cura.

**SANTA MARIA NOVELLA**

***Visita alla basilica***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari**: 14.30

**durata:** 1h15’

La visita porta alla comprensione di uno straordinario documento della storia dei domenicani ma anche di un fondamentale capitolo della storia della città di Firenze. In questo senso un’attenzione particolare sarà dedicata alla storia dell’ordine, i cui caratteri teologici soggiacciono a tutte le vicende architettoniche e artistiche del convento, ma anche alla partecipazione attiva della cittadinanza, che da sempre ha supportato la vita del complesso grazie a lasciti, committenze e patronati. Sarà così possibile comprendere le peculiarità storiche ed estetiche dei maggiori capolavori del complesso, eseguiti dai maggiori artisti del Medioevo e del Rinascimento: fra questi Giotto, Masaccio, Filippo Brunelleschi, Paolo Uccello, Domenico Ghirlandaio, Filippino Lippi.

***Alla scoperta di Santa Maria Novella***

**per chi:** per famiglie con bambini dai 6 ai 10 anni

**orari**: 16.00

**durata:** 1h15’

Il complesso di Santa Maria Novella offre l’occasione per immaginare e ricostruire la vita, le regole, l ́orario e le mansioni dei frati domenicani del tredicesimo secolo apprezzando nel contempo la ricchezza dei capolavori che il convento racchiude. Sarà quindi possibile rivivere sulla propria pelle lo scorrere del tempo nel convento – la preghiera nella grande chiesa, tradotta in forma visiva nelle grandi opere di Giotto, Masaccio, Brunelleschi o Ghirlandaio; il pasto comune in refettorio; la riunione nella sala del Capitolo; lo studio in biblioteca, il silenzio nel chiostro; la cura e l’assistenza nell’infermeria; il riposo nei dormitori – giungendo ad apprezzare la portata storica e artistica del complesso.

**PALAZZO MEDICI RICCARDI**

***Visita a Palazzo Medici Riccardi***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari**: 12.00, 15.00

**durata:** 1h15’

La visita prende avvio dall'esterno, al fine di apprezzare le peculiarità architettoniche dell'edificio (progettato nel 1444 da Michelozzo e con celebri varianti michelangiolesche), per poi proseguire nel cortile e nel giardino ed evocare qui le tappe dell'ascesa medicea. Protagonisti sono Cosimo il Vecchio, Piero il Gottoso e Lorenzo il Magnifico, figure di assoluto rilievo in ambito sia culturale sia politico, capaci di disegnare la storia della città del Quattrocento e di promuovere la nascita del Rinascimento fiorentino: testimonianza ne è la Cappella dei Magi, sacello prezioso al primo piano del palazzo affrescato sapientemente da Benozzo Gozzoli. Il percorso si conclude con la visita della sfavillante Galleria degli Specchi, che consente di approfondire la "seconda età" del palazzo corrispondente all'acquisto a metà Seicento e alla successiva residenza della famiglia Riccardi.

***A casa Medici nel Quattrocento***

**per chi:** per famiglie con bambini dagli 8 ai 12 anni

**orari**: 10.30, 16.30

**durata:** 1h15’

Il palazzo nasce come residenza privata della famiglia Medici negli anni Quaranta del Quattrocento e diventa il fulcro della vita della famiglia fino al trasferimento in Palazzo Vecchio nel 1540. Qui abita Cosimo il Vecchio; qui trascorrono le loro giornate Lorenzo e Giuliano; qui si insedia Alessandro de’ Medici, primo Duca di Firenze. Dalla panca di via e dall’originaria loggia *“per commodo e ragunanza de cittadini”* (poi inglobata nel palazzo) al raffinato cortile interno e all’orto domestico che diventerà giardino, il percorso seguirà l’itinerario di un inventario di fine Quattrocento per scoprire con l’immaginazione cantine, appartamenti privati, cappelle e scrittoi, soffitte e terrazzini riscoprendo – grazie a testi, immagini, ma anche suoni e profumi – “frammenti di un discorso mediceo” che ancora oggi è, a buon titolo, magnifico.

**MEMORIALE DI AUSCHWITZ**

***Visita al Memoriale***

**per chi:** per giovani e adulti

**orari**: 10.30, 11.30, 12.30, 15.30, 16.30, 17.30

**durata:** 1h

Le visite permetteranno di conoscere il Memoriale italiano di Auschwitz - opera d’arte contemporanea un tempo collocata nell’ex campo di sterminio e oggi esposta a Firenze - e di approfondire la storia della memoria della deportazione italiana. Monito per la memoria, simbolo tragico di una storia lontana che non deve tornare attuale, il Memoriale italiano di Auschwitz fu il frutto della volontà dell’Aned (Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti) e di una progettazione collettiva e corale a cui contribuirono lo studio di architettura di Milano BBPR (Banfi, Belgiojoso, Peressutti e Rogers), lo scrittore Primo Levi, il pittore Mario “Pupino” Samonà, il regista Nelo Risi ed il compositore Luigi Nono. Fu inaugurato nel 1980 nel Blocco 21.